



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 18 del 25/06/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Irrigazione

Tenendo in considerazione le precipitazioni di lunedì 25 giugno, irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico.

- **Fragola** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Aglio** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,2
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0

- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Bietola da seme** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	3,8	2,8	
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli

evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
26/06/2018	5,45 m s.l.m.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

HALYOMORPHA HALYS:

la presenza è diffusa sebbene la pressione possa essere diversificata da azienda ad azienda. Si rilevano i diversi stadi (adulti, forme giovanili e ovature) Si segnala inoltre la presenza di frutti deformi principalmente su pero, pesco, ciliegio, susino, albicocco e melo. Si raccomanda pertanto la massima attenzione SU TUTTE LE COLTURE FRUTTICOLE e in caso di necessità eseguire interventi specifici

Albicocco ACETAMIPRID (max 1) DELTAMETRINA (max2) THIACTOPRID (max1)

Ciliegio ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2)

Melo CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) THIACTOPRID (max1) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 3

Pero CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 2

Pesco ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max1) THIACTOPRID (max1)

Su Melo e Pero è stato concesso in deroga un secondo intervento di CLORIPIRIFOS METILE in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità

di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (*H. halys*) con dosi di 200 ml/hl e un per un totale di 5 L/ha. Anno.

L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

NB: si ricorda che l'impiego di altre molecole (es. ETOFENPROX) utilizzate per altre avversità su risultano attive anche verso *Halyomorpha H.*

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA intervenire in pre-raccolta su varietà sensibili con CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo)

o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti)

o FLUOPIRAM (max 2) o PENTHIOPYRAD (max 2), con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid) max 3 trattamenti

o FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) Fenexamid+Fenpirazamine max 3 trattamenti

FLUDIOXONIL+CIPRODINIL (max 1 trattamento)

ANARSIA: il volo è iniziato anche se in campo le catture sono occasionali e sporadiche. Attesa in settimana la primissima ovideposizione.

CILIEGIO

Fase fenologica raccolta

Difesa

MONILIA dalla fase di inizio maturazione in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo).

oppure FENEXAMID o FENPYRAZAMINE (Fenexamid+Fenpyrazamine max 3 trattamenti)

oppure PYRACLOSTROBYN+BOSCALID o TEBUCONAZOLO+TRIFLOXYSTROBIN (Pyraclostrobin+Trifloxistrobin max 2 trattamenti) oppure FLUOPYRAM (max 2, Fluopyram+Boscalid max 3).

oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento)

Deroга valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un ulteriore trattamento fungicida (il quinto) da realizzarsi con i prodotti presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore e nel rispetto dei limiti di etichetta per la difesa del ciliegio da attacchi di Monilia

APIOGNOMONIA verificare in campo la possibile comparsa di sintomi di maculatura rossa.

MOSCA nella corrente annata si segnala un incremento delle catture sul territorio e in alcuni casi i primi danni sulle cultivar in raccolta. Sulle varietà che sono nella fase di invaiatura, è possibile intervenire con ETOFENPROX (max 1) THIAMETHOXAM (max 1) ACETAMIPRID (max 2 in totale tra Thiamethoxam Acetamiprid)

DROSOPHILA In coincidenza dell'approssimarsi della fine della raccolta, il monitoraggio settimanale evidenzia, un livello di catture di Drosophila suzukii in aumento (6,7 adulti/trappola, media di 12 aziende).

I controlli della settimana evidenziano la presenza di ovodeposizioni, e danni elevati in incremento soprattutto nelle aziende ove si è interrotta la raccolta per la presenza di marciumi e monilia. In generale la situazione è migliore nei ceraseti dotati di protezione anti pioggia ed anti insetto. Sono stati esaminati 8 campioni di cui 7 positivi.

Le condizioni sono di elevato rischio sulle ultime raccolte in pianura e per le produzioni tardive nelle zone di montagna. Si consiglia pertanto di mantenere la copertura insetticida prestando attenzione ai tempi di carenza. con SPINOSAD (7 gg di carenza max 3 trattamenti, registrato su ciliegio per Cydia molesta) o SPINETORAM (7 gg di carenza max 1 trattamento, Spinosad + Spinetoram max 3 trattamenti) o CYANTRANILIPROLE (Exirel 2018 MAX 2 TRATTAMENTI, 7 gg di carenza) concesso in deroga per uso eccezionale fino al 29 luglio 2018) o DELTAMETRINA (7 gg max 2).

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: DODINA (max 3) eventualmente addizionata a ZOLFO.

OIDIO: in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO

CARPOCAPSA prosegue il secondo volo con presenza di adulti in campo. Sono indicate dal modello anche le prime ovideposizioni. La nascita larvale è attesa dal fine settimana, inizio prossima.

Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane, intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max 2 trattamenti), o FOSMET (max 2 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o SPINETORAM (max 1 trattamento) o SPINOSAD (Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti).

EULIA: lo sfarfallamento è completo e la presenza in campo è indicato dal modello mediamente la 15%. Presenza di uova e larve (oltre il 50%) in tutte le stazioni

PANDEMIS: la generazione è in esaurimento; è iniziato l'impupamento

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie o di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

MACULATURA BRUNA prosegue il volo conidico in campo (captaspore in campo spia). Dopo le piogge il rischio di volo conidico è alto e le temperature sono nuovamente su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). Sono visibili sintomi di maculatura bruna su foglie e frutti. Al momento tutti gli isolati confermano che si tratti di *S.vesicarium*. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con : CAPTANO (max 12 trattamenti come somma di Captano, Ditanon e Mancozeb) o METIRAM (max 3 trattamenti) o TIRAM (max 8 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

Oppure TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo). E' stata concessa una **DEROGA** valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento con TEBUCONAZOLO per la difesa del pero da attacchi di Maculatura bruna

TICCHIOLATURA: il volo ascosporico per le infezioni primarie è terminato.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

CARPOCAPSA prosegue il secondo volo con presenza di adulti in campo. Sono indicate dal modello anche le prime ovideposizioni. La nascita larvale è attesa dal fine settimana, inizio prossima.

Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane, intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max 2 trattamenti), o FOSMET (max 2 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o SPINETORAM (max 1 trattamento) o SPINOSAD (Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti).

EULIA: lo sfarfallamento è completo e la presenza in campo è indicato dal modello mediamente la 15%. Presenza di uova e larve (oltre il 50%) in tutte le stazioni

PANDEMIS: la generazione è in esaurimento; è iniziato l'impupamento

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni e presenza di melata intervenire con ABAMECTINA (max 2 trattamenti) o SPIROTETRAMAT (max 1 trattamento per Psilla, in totale 2 all'anno) o lavaggi.

BRUSONE - RAGNETTO ROSSO in presenza di ragnetto intervenire al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori a 28 °C la soglia è uguale alla presenza.

Prodotti utilizzabili: Acequinocyl, Bifenazate, Clofentezine, Etoxazole, Exitiazox, Pyridaben, Tebufenpirad. Max 1 trattamento all'anno contro questa avversità.

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobina e Pyraclostrobin max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti)

In totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

CIDIA MOLESTA : sfarfallamento è pressoché completo; presenza di uova mediamente oltre il 75% e larve con valori medi tra 60-70% e con ritrovamenti in campo.

Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o FOSMET (max 2, 3 tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formentanate) o INDOXACARB (max 4 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o THIACTOPRID (max 1, attivo anche per forficule)

ANARSIA: il volo è iniziato anche se in campo le catture sono occasionali e sporadiche. Attesa in settimana la primissima ovideposizione

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

CIDIA FUNEBRANA il volo prosegue (valori medi oltre all'80%) con catture in campo. L'ovideposizione si attesta su valori del 60% e la nascita larvale è mediamente al 30-33%. Al superamento della soglia (indicativa) di 10 catture per settimana intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max 2 trattamenti) FOSMET (max 2 trattamenti) THIACTOPRID (max 1 trattamenti)

SPINOSAD (max 3 trattamenti) SPINETORAM (max 1 trattamenti) Tra SPINOSAD e SPINETORAM max 3 trattamenti.

VITE

Fase fenologica chiusura grappolo

Difesa

PERONOSPORA presenza in incremento di sintomi (foglie e grappoli) in campo. Sono evase le piogge della metà di giugno. In presenza di infezioni e macchie sporulanti è alto il rischio di infezioni secondarie.

In questo caso preferire prodotti a base di

DIMETOMORF o IPROVALICARB (in totale max 4 trattamenti tra Dimetomorph, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valifenal)

METALAXIL o METALXIL M (max 1 con Metalaxyl, 3 in totale per Benalaxil Benalaxyl-M Metalaxil-M)

da miscelarsi a prodotti lipofili, più performanti per la protezione del grappolo (es. CIAZOFAMIDE, AMISULBROM, (max 3 Ametoctradina+Amisulbron+Cyazofamid) ZOXAMIDE (max 4 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 2 trattamenti)

Il ricorso a PRODOTTI RAMEICI è da limitarsi alle situazioni in cui non vi siano infezioni in atto, mantenendo turni non allungati.

Si ricorda che dal 30 giugno va sospeso l'impiego di DITIOCARBAMMATI .

OIDIO presenza di sintomi sulle foglie sia in pianura che in collina. Potenziale di inoculo ascosporico praticamente finito. Nelle prossime settimane in assenza di pioggia dovrebbe iniziare la fase epidemica dell'oidio. Intervenire preferibilmente con ZOLFO

BOTRITE in relazione alle condizioni predisponenti, si consiglia di intervenire con

FLUAZINAM (max 2, 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam)

EUGENOLO + GERANIOLO + TIMOLO (max 4)

FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (max 1) o PYRIMETANIL (max 1) (max 2 in totale)

FENEXAMID (max 2)

BOSCALID (max 1)

FENPYRAZAMINE (max 1)

MAL DELL'ESCA presenza di sintomi, spesso con disseccamento dell'intera pianta (colpo apoplettico)

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI SCAFOIDEO 2018

In base alla pubblicazione della Determina n.7488 del 21/05/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna, risultano definiti per il 2018 i criteri di intervento contro *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite.

In provincia di Modena sono obbligatori 2 trattamenti.

I limiti legali di intervento sono:

- dal 14 giugno al 10 luglio il primo trattamento (comunque non prima della completa sfioritura della vite);
- entro il 5 agosto il secondo trattamento.

Le date consigliate, tese a ottimizzare ulteriormente la difesa dal vettore, sono:

- dal 14 giugno al 30 giugno il primo trattamento, seguito dal secondo dopo circa 30 giorni.

PRODOTTI RACCOMANDATI DAL SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

Sostanza attiva	Limitazioni e note	Intervallo di sicurezza
Acetamiprid	Max 1 trattamento all'anno tra	14
Thiametoxam	Thiametoxam e Acetamiprid	21
Clorpirifos metile	Max 1 trattamento	15
Etofenprox	Max 1 trattamento	21

Attenzione: a partire dal 6 giugno 2018 il limite massimo di residuo (LMR) del **CLORPIRIFOS ETILE** sulla vite è pari a 0.01 ppm, i formulati commerciali a base di clorpirifos etile possono pertanto essere impiegati sulla coltura solo fino alla fase della prefioritura. Per questa ragione è stato escluso dal Servizio Fitosanitario dai prodotti impiegabili per la lotta obbligatoria allo scafoideo.

ATTENZIONE per le aziende che aderiscono alla **DIA** è vietato l'impiego di FOSFORGANICI.

Prima di eseguire qualsiasi trattamento insetticida è obbligatorio eliminare eventuali piante spontanee fiorite sfalciando il cotico erboso sottostante il vigneto, 24-48 ore prima dell'intervento.

COCCINIGLIA in caso di infestazioni su foglie, germogli e grappoli intervenire con SPIROTETRAMAT (max 2) o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM (tra Thiametoxam e Acetamiprid max 1) o CLORPIRIFOS METILE (max 1, 2 tra tutti gli esteri fosforici) .

TIGNOLETTA prosegue il secondo volo (modello 75% medio) confermato da catture in campo. E' in corso anche l'ovideposizione (valori medi oltre il 40% e presenza del 20%) e nascita larvale in corso (20%).

Soglia d'intervento: vigneti solitamente infestati presenza di uova o fori di penetrazione. Negli altri casi 5% di grappoli infestati da uova o con fori di penetrazione

Utilizzare larvicidi: BACILLUS THURINGESIS o EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1) Contro tignoletta massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi, con Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno.

BOSTRICO: da questo momento si possono raccogliere ed eliminare le fascine trappola

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica ingrossamento fittone

Difesa

NOTTUE MAMESTRA: al superamento soglia di 2-3 larve per pianta, con distruzione del 10% di apparato fogliare, intervenire con: BACILLUS THURUNGENSIS o ALFACIPERMETRINA* o BETACIFLUTRIN*(max 2 trattamenti) o CIPERMETRINA* o DELTAMETRINA*(max 1 trattamento) o LAMBDAIALOTRINA* o ZETACIPERMETRINA* o ETOFENPROX* o INDOXACARB (max 3 trattamenti).

Max 1 trattamento tra Lambdacialotrina, Esfenvalerate e Etofenprox

Con piretroidi* max 1 trattamento contro questa avversità.

Sulla coltura max 3 trattamenti totali con insetticidi, escluso Bacillus thuringensis e prodotti per concia o geodisinfestanti.

AFIDE NERO col 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari (assenza di coccinelli) intervenire solo nelle aree infestate con ESFENVALERATE (max1 rattamento)

OIDIO Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica con ZOLFO

CERCOSPORA: si sta approssimando la soglia per la comparsa dei sintomi. Si consiglia di fare un monitoraggio per verificare la comparsa dei sintomi.

Dal 25 giugno è consentito intervenire anche sulle varietà resistenti (medio e medio scarsa tolleranza) con:

PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha anno) o CLOROTALONIL (max 2 trattamenti) o MANCOZEB (max2)o PROCLORAZ+CIPROCONAZOLO(*) o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL o DIFENCONAZOLO(*) + FENPROPIDIN (max 1 trattamento) o TETRACONAZOLO(*)

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.

Contro questa avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi (Prodotti rameici esclusi)

MAIS

Fase fenologica levata-inizio immissione infiorescenze

Difesa

PIRALIDE installare le trappole

SORGO

Fase fenologica levata

POST-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni utilizzare:

DICAMBA +PROSULFURON: dicotiledoni in genere, attivo anche nei confronti di abutilon e ammi maius

2.4D+MCPA: amaranto e chenopodio ai primi stadi di sviluppo, villucchio, equisetto

BENTAZONE: crucifere,persicaria, ombrellifere ecc.

Nota:

Nei trattamenti più precoci (a 3-6 foglie della coltura) può risultare vantaggiosa la miscela S-METALACLOR+TERBUTILAZINA +dicotiledonicida specifico.

Per interventi più tardivi è preferibile utilizzare solo i dicotiledonici specifici.

SOIA

Fase fenologica fioritura primo palco

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da fioritura ad ingrossamento frutti

Difesa

BATTERIOSI considerato l'andamento climatico, si consiglia di monitorare gli appezzamenti già trapiantati, per un controllo di eventuali attacchi batterici ascrivibili a *Pseudomonas Syringae* pv tomato (picchiettatura batterica).

Negli appezzamenti più a rischio è possibile effettuare 3 interventi preventivi ad intervalli minimi di 6 giorni con PRODOTTI RAMEICI, ACIBENZOLAR S- METILE (max 4 trattamenti) o BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti)

PERONOSPORA: la soglia dell'indice d'infezione è stata superata. Si consiglia d'intervenire nei campi con vegetazione più sviluppata con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

PROPINEB* o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOAXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti) DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

NOTTUA GIALLA al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento, intervenire in settimana con ovo-larvicidi: CLORANTRANIPROLE (max 2) INDOXACARB (max 4) METOSSIFENOZIBE (max 1)

AFIDI (*Myzus persicae* *Macrosiphum euphorbiae*) al superamento soglia con almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e, in ogni caso, verificare la presenza di insetti utili.

Prodotti utilizzabili: ACETAMIPRID o IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM (Max 1 tra tutti) o FLONICAMID (max 2, ammesso solo su *Myzus persicae*) o SPYROTETRAMAT (max 2).



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti estensioni di impiego applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario Bollettino di Produzione Biologica - n. 17 del 20-06-2018. pag. 2 di 22

NATURALIS, contenente la sostanza attiva *Beauveria bassiana* ceppo ATCC 74040. E' autorizzata l'estensione della modalità d'impiego con ala (manichetta) su patata contro elateridi per un periodo di 120 giorni (01 giugno - 29 settembre 2018) del prodotto fitosanitario denominato

NATURALIS.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'[SCS Entecra](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

OIDIO MONILIA intervenire in questa fase con ZOLFO

ANARSIA: il volo è iniziato anche se in campo le catture sono occasionali e sporadiche. Attesa in settimana la primissima ovideposizione

FORFICULE: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con SPINOSAD per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento raccolta

Difesa

MONILIA dalla fase di inizio maturazione in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 interventi) o ZOLFO a dosi ridotte.

MOSCA nella corrente annata si segnala un incremento delle catture sul territorio e in alcuni casi i primi danni sulle cultivar in raccolta. In caso di presenza continuare con l'uso di esche attratticide a base di SPINOSAD (Spintor Fly-Tracer Fly).

DROSOPHILA In coincidenza dell'approssimarsi della fine della raccolta, il monitoraggio settimanale evidenzia, un livello di catture di Drosophila suzukii in aumento (6,7 adulti/trappola, media di 12 aziende).

I controlli della settimana evidenziano la presenza di ovodeposizioni, e danni elevati in incremento soprattutto nelle aziende ove si è interrotta la raccolta per la presenza di marciumi e monilia. In generale la situazione è migliore nei ceraseti dotati di protezione anti pioggia ed anti insetto. Sono stati esaminati 8 campioni di cui 7 positivi

Le condizioni sono di elevato rischio sulle ultime raccolte in pianura e per le produzioni tardive nelle zone di montagna. Si consiglia pertanto di mantenere la copertura insetticida prestando attenzione ai tempi di carenza con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per Cydia molesta) o PIRETRINE NATURALI

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

Difesa

TICCHIOLATURA si conferma l'evasione di tutte le piogge infettanti con sintomi in campo.

Si consiglia di verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure BICARBONATO DI POTASSIO.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

CARPOCAPSA prosegue il secondo volo con presenza di adulti in campo. Sono indicate dal modello anche le prime ovideposizioni. La nascita larvale è attesa dal fine settimana, inizio prossima.

EULIA: lo sfarfallamento è completo e la presenza in campo è indicato dal modello mediamente la 15%. Presenza di uova e larve (oltre il 50%) in tutte le stazioni

PANDEMIS: la generazione è in esaurimento; è iniziato l'impupamento

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature previste non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie e di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLATURA: il volo ascosporico per le infezioni primarie non si è più rilevato.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO..

MACULATURA BRUNA prosegue il volo conidico in campo (captaspore in campo spia). Dopo le piogge il rischio di volo conidico è alto e le temperature sono nuovamente su valori ottimali per la sporulazione di Stemphylium (15 – 22; optimum 18-20°C). Sono visibili sintomi di maculatura bruna su foglie e frutti. Al momento tutti gli isolati confermano che si tratti di S.vesicarium. Intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

CARPOCAPSA prosegue il secondo volo con presenza di adulti in campo. Sono indicate dal modello anche le prime ovideposizioni. La nascita larvale è attesa dal fine settimana, inizio prossima.

EULIA: lo sfarfallamento è completo e la presenza in campo è indicato dal modello mediamente la 15%. Presenza di uova e larve (oltre il 50%) in tutte le stazioni

PANDEMIS: la generazione è in esaurimento; è iniziato l'impupamento

TINGIDE e METCALFA in presenza di forti infestazioni intervenire con PIRETRINE PURE addizionate ad OLIO MINERALE

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire sulle uova con OLIO MINERALE od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di ACIDI GRASSI (Flipper).

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

MONILIA: diffusa presenza in campo. In caso di pioggia o elevata umidità intervenire nelle fasi di pre raccolta con BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS.

OIDIO: intervenire in previsione di precipitazione con ZOLFO o POLISOLFURO DI CALCIO.

CIDIA MOLESTA : sfarfallamento è pressochè completo; presenza di uova mediamente oltre il 75% e larve con valori medi tra 60-70% e con ritrovamenti in campo.

Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3 trattamenti)

ANARSIA: il volo è iniziato anche se in campo le catture sono occasionali e sporadiche. Attesa in settimana la primissima ovideposizione

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto -raccolta

Difesa

MONILIA: In caso di pioggia o elevata umidità intervenire nelle fasi di pre raccolta con BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS.

CIDIA FUNEBRANA: il volo prosegue (valori medi oltre all'80%) con catture in campo. L'ovideposizione si attesta su valori del 60% e la nascita larvale è mediamente al 30-33%

Al superamento della soglia (indicativa) di 10 catture per settimana intervenire con SPINOSAD (max 3 trattamenti)

VITE

Fase fenologica chiusura grappolo

Difesa

PERONOSPORA presenza in incremento di sintomi (foglie e grappoli) in campo. Sono evase le piogge della prima settimana di giugno e sono in evasione quelle della scorsa settimana. Permane il rischio di infezioni primarie.

Intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI. E' possibile intervenire in alternativa con OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

OIDIO Presenza dei primi sintomi sulle foglie. Si attende un consistente rilascio ascosporico sulle piogge attese con un rischio MEDIO ALTO.

Intervenire preventivamente con ZOLFO o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO O OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

BOTRITE intervenire entro questa fase con AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6) o BACILLUS SUBTILIS (max 4) PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1.

In caso di infezione in atto intervenire con prodotti a base di BICARBONATO DI POTASSIO .

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI SCAFOIDEO 2018

Si ricorda che, a seguito della pubblicazione della Determina n.7488 del 21/05/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna, risultano definiti per il 2018 i criteri di intervento contro *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite.

In provincia di Modena sono obbligatori 2 trattamenti.

I limiti legali di intervento sono:

- dal 14 giugno al 10 luglio il primo trattamento;
- entro il 5 agosto il secondo trattamento.

Per le aziende in regime di agricoltura biologica:

- il primo trattamento consigliato è tra il 14 e il 25 giugno, a cui fare seguire il secondo intervento dopo circa 10 giorni.

PRODOTTI RACCOMANDATI DAL SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prodotti per l'agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 834/2007, Reg. CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Piretrine pure	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

Negli interventi con piretrine acidificare l'acqua (pH 5,5-6) e trattare verso sera.

TIGNOLETTA prosegue il secondo volo (modello 75% medio) confermato da catture in campo. E' in corso anche l'ovideposizione (valori medi oltre il 40% e presenza del 20%) e nascita larvale in corso (20%).

Soglia d'intervento: vigneti solitamente infestati presenza di uova o fori di penetrazione. Negli altri casi 5% di grappoli infestati da uova o con fori di penetrazione. Da fine settimana intervenire con: BACCILLUS THURINGESIS o SPINOSAD (max 3)

BOSTRICO: da questo momento si possono raccogliere ed eliminare le fascine trappola

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica ingrossamento fittone

Difesa

CERCOSPORA: procedere in maniera tempestiva al monitoraggio di campo per l'individuazione della presenza di pustole. In caso di presenza effettuare un'intervento a base di SALI DI RAME su tutte le varietà.

NOTTUE FOGLIARI: si consiglia di intervenire su questa prima generazione al fine di mantenere basse le popolazioni successive. Al superamento della soglia di 2/3 larve per pianta e con distruzione del 10% dell'apparato fogliare intervenire con BACILLUS THURINGENSIS.

AFIDE NERO: monitorare attentamente la presenza del parassita. In caso di presenza si consiglia di effettuare in maniera tempestiva lanci, localizzati sul perimetro dell'appezzamento, di *Aphidius colemani*, parassitoide in grado di contenere l'avversità. In alternativa, in condizione di criticità, è possibile effettuare un intervento impiegando piretrine pure. Si ricorda che l'intervento ha bassa efficacia.

MAIS

Fase fenologica levata-inizio immissione infiorescenze

Difesa

PIRALIDE Programmare l'installazione delle trappole

SORGO

Fase fenologica levata

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile. Aumentare il quantitativo del seme al fine di avere maggiore competizione possibile da parte della coltura rispetto alle infestanti

SOIA

Fase fenologica fioritura primo palco

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da fioritura ad ingrossamento frutti

Difesa

PERONOSPORA BATTERIOSI : mantenere protetta la coltura con PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha)

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

Lunedì 02 Luglio 2018 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it